

ORDINE DEL GIORNO

IL COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 9 DI JESI

Analizzata e discussa la situazione dei servizi sanitari territoriali del distretto sanitario di Jesi;

Analizzato e discusso il livello di integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali;

Ritenuto di intervenire con proprie valutazioni e proposte anche e soprattutto perché viviamo la fase di discussione del Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025;

Apprezzato il lavoro degli operatori sanitari che, prima nella fase del Covid-19 ed ora in una fase di carenza di personale, si sono adoperati e si stanno adoperando per far fronte alle tante situazioni di bisogno della popolazione;

Rilevate una serie di situazioni che comunque richiedono un intervento della Regione Marche e/o dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona per superare delle difficoltà o delle vere e proprie criticità che sono state riscontrate nella sanità del territorio del distretto sanitario di Jesi;

CHIEDE

Alla Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ancona:

1. di attivare da subito un tavolo di confronto per giungere alla definizione di un Protocollo d'intesa tra ASP AMBITO 9 e AST di Ancona per l'avvio di percorsi di valutazione integrata delle persone con disabilità (soprattutto per l'assistenza scolastica), già oggetto di una proposta di protocollo di intesa da parte dell'ASP;
2. di progettare e realizzare nei tempi previsti, una Casa della Comunità ed un Ospedale di comunità di dimensioni adeguate alle previsioni PNRR e di legge ed in grado di accogliere tutti i servizi previsti dalla normativa nazionale vigente, condividendo preliminarmente con ASP AMBITO 9, in un apposito tavolo di confronto da attivare subito, gli aspetti progettuali delle due opere da realizzare ex novo;
3. il potenziamento da subito dei servizi per i malati di demenza, patologia in costante aumento. In particolare si segnala, fra l'altro, l'esigenza di utilizzare con effetto immediato tutti i 20 posti autorizzati del Centro Diurno Demenze di Jesi, in luogo degli attuali 16 posti;
4. di adeguare il personale del Consultorio sottodimensionato rispetto al carico di lavoro, in quanto è assente la figura dell'assistente sociale e si registra una carenza di orario delle psicologhe, impedendo l'appropriata presa in carico dei problemi delle fasce più fragili della popolazione minorile e femminile;
5. di definire il futuro della struttura residenziale per soggetti con autismo "Azzeruolo" la cui attività prosegue di proroga in proroga sulla base delle indicazioni della Azienda sanitaria.

Alla Regione Marche e all'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ancona:

6. di adeguare da subito il personale della Unità Multidisciplinare Età evolutiva (UMEE) e della Unità multidisciplinare età adulta (UMEA), strutture attualmente sottodimensionate. Allo stato attuale nell'UMEA gli specialisti (neurologo) hanno orari di presenza insufficienti, mentre nell'UMEE manca il neuropsichiatra infantile. Questa situazione rende difficile una risposta tempestiva soprattutto nel campo delle valutazioni delle persone disabili, con la scuola e i familiari che lamentano gravissimi ritardi nell'accesso ai supporti assistenziali previsti per la frequenza scolastica;
7. di cercare di garantire da subito al territorio il numero necessario di Medici di medicina generale (MMG) convenzionati, tramite indizione di bandi emessi con dovuto anticipo rispetto alla cessazione dei medici titolari dal servizio. Questo al fine di evitare che i cittadini dei Comuni dell'Ambito 9 possano rimanere senza l'assistenza medica di base o che quote significative di popolazione debbano rivolgersi a MMG che operano in Comuni diversi dal proprio Comune di residenza.

Alla Regione Marche:

8. di intervenire da subito per ridurre le lunghe liste d'attesa per l'accesso alle strutture residenziali per anziani, modificando il Piano regionale del fabbisogno e i Piani di convenzionamento con le strutture. Va inoltre valutata la questione che molti anziani con demenza sono impropriamente ricoverate in strutture residenziali per non autosufficienti, essendo i posti appropriati largamente insufficienti.